



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

10 novembre 2010

Il CMI in Vaticano

Il CMI ha partecipato, oggi in Vaticano, nel Braccio di Carlo Magno, al lato sinistro del colonnato del Bernini in Piazza S. Pietro, all'inaugurazione della mostra *Conoscere la Biblioteca Vaticana: una storia aperta al futuro*. L'esposizione presenta la storia della "Biblioteca del Papa", l'amplessima collezione di libri, tra manoscritti e testi stampati, disegni, progetti, pergamene, mappe, monete e medaglie che sono testimoni della storia del Vecchio Continente. L'obiettivo è far conoscere al pubblico la storia ed i tesori della Biblioteca Vaticana, riservata a un pubblico esclusivo, nell'ambito di una serie di eventi che celebrano la sua riapertura, dopo una chiusura di tre anni di restauro, messa in sicurezza e modernizzazione.

Molto interessante il sostegno multimediale ed il servizio di audioguida disponibile in varie lingue.

Da notare nell'esposizione l'originale del Papiro Bodmer, scritto nei primi anni del III secolo e che, nel 2006, è stato donato a Papa Benedetto XVI. Si tratta del manoscritto più antico che contiene due Vangeli (quelli di Luca e Giovanni). Si possono ammirare anche manoscritti di personaggi come Michelangelo e disegni di Botticelli sulla *Divina Commedia*, testi di Dante, Petrarca, omelie mariane del VII secolo, una trascrizione della Bibbia del X secolo e un lezionario melchita del IX.

La Biblioteca Vaticana è stata fondata nel 1451 da Papa Niccolò V, che ha voluto riunire i libri che si usavano in quel momento nella Santa Sede. Oggi comprende 1.600.000 libri stampati, 80.000 manoscritti, 100.000 unità d'archivio, 8.400 incunaboli, circa 300.000 tra monete e medaglie, 150.000 tra stampe, disegni e mappe e circa 150.000 fotografie. E' stata restaurata anche la struttura fisica della Biblioteca.

In occasione della riapertura, si svolgerà a Roma dall'11 al 13 novembre il congresso sul tema *La Biblioteca Apostolica Vaticana come luogo di ricerca e come istituzione al servizio degli studiosi*.



Eugenio Armando Dondero